

Sibari, sigilli della Capitaneria nell'impianto di contrada Algheria

Depurazione sott'inchiesta

Rilevato da una task force il mancato smaltimento dei fanghi

Luigi Cristaldi
SIBARI

La Capitaneria di porto di Corigliano ha sequestrato i fanghi di depurazione di contrada Algheria. Il mancato smaltimento è stato riscontrato dalla task force coordinata dall'ufficio di procura di Castrovillari, diretto da Eugenio Facciolla, in attuazione del "Protocollo di collaborazione in materia ambientale" firmato con la Capitaneria di porto di Corigliano e Regione Calabria per la tolleranza zero verso i reati ambientali. Lo scorso anno l'ex sindaco fu coinvolto nel sequestro degli impianti di depurazione di

Bruscate e dei Laghi di Sibari e delle vasche dei fanghi del depuratore di Spadelle mentre quest'anno è toccato ai commissari straordinari finire sotto inchiesta. Il reato si configura, in questo caso, dal punto di vista amministrativo ma il sequestro è comunque di natura penale, a causa della quantità dei fanghi che sarebbe superiore a quella dovuta perché non sarebbe stata smaltita. Per questo si sarebbe s'è deciso per il sequestro delle vasche ma non dell'intero impianto. I commissari cassanesi erano finiti sotto inchiesta già per i lavori di dragaggio del Canale dello Stombi. A confermare i fatti è

Focus

● A fine giugno la Procura di Castrovillari aveva ordinato l'acquisizione della documentazione inerente il Canale degli Stombi. A finire sotto la lente della magistratura inquirente erano finiti i lavori di dragaggio: la Guardia di Finanza del Gruppo di Sibari ha fatto visita agli uffici del Municipio nei giorni scorsi prelevando tutte le carte riguardanti i lavori svolti e in corso sul lembo di mare che mette in comunicazione lo Jonio e il complesso nautico dei Laghi di Sibari.

la determina numero 473 con la quale i commissari si affidano ad un avvocato – Agostino Meale, ordinario di diritto amministrativo dell'Università di Bari, finito anche questo nell'inchiesta che ha portato all'arresto di Marcello Pittella, governatore di area Pd della Basilicata per un presunto scandalo sanitario in Lucania – per la condotta irregolare dei lavori di sistemazione idraulica del Canale.

Pare, infatti, che nessuno abbia mai fatto approvare i lavori di scavo che, per legge, dovevano ottenere una serie di pareri fondamentali all'avvio dei cantieri. ◀